

Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2011, n. 18-2560

Approvazione Piano di attività' anno 2011 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" con sede in Orbassano. Spesa Euro 800.000,00 sul cap. 186256 del bilancio 2011.

A relazione dell'Assessore Monferino:

Con D.G.R. n. 34-28341 dell'11 ottobre 1999 la Regione Piemonte ha approvato l'iniziativa per la realizzazione di un Centro Regionale Antidoping, con sede in Orbassano – Regione Gonzole n. 10/1 e la costituzione di un Consorzio composto da Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, AOU San Luigi di Orbassano, Istituto Medicina dello Sport per la gestione del Centro medesimo; con successivi provvedimenti di Giunta Regionale n. 50-3768 del 6.8.2001 n. 73-4611 del 26.11.2001 è stato approvato lo Statuto del Consorzio denominato “Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci”;

con D.G.R. n. 44-3957 del 2.10.2006, la Regione Piemonte ha ridefinito la missione del Consorzio, attraverso l'approvazione di nuovo Statuto, in quanto, trascorse le Olimpiadi ed espletato il suo compito di laboratorio antidoping, vi era la necessità di ampliare le attività del Consorzio affinché lo stesso possa avere un ruolo determinante nell'ambito sia della ricerca scientifica, sia nella diagnostica tossicologica;

con provvedimenti di Giunta Regionale n. 19-6647 del 3.8.2007 e n. 13-10928 del 9.3.2009, al fine di accentrare competenze e strumentazione per gli accertamenti di abuso di alcol e di sostanze stupefacenti e, conseguentemente, conseguire le relative economie di scala e riduzioni di spesa, il Centro Regionale Antidoping (CAD) è stato individuato Laboratorio specialistico di riferimento per la diagnostica tossicologica. Il ruolo operativo assegnato al medesimo trova più ampia cornice nella definizione di “Laboratorio Regionale di Tossicologia”, comprendendo al proprio interno attività che abbracciano anche la tossicologia alimentare, veterinaria, forense e industriale, con l'obiettivo di perseguire un più ampio spettro di comportamenti illeciti, mediante l'accertamento d'abuso di sostanze dopanti, farmaci, veleni;

con L.R. n. 9/2007 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) l'Amministrazione regionale ha disposto specifico finanziamento per lo sviluppo del Consorzio in questione, previa stipula di una convenzione che ne definisca il piano di attività, stanziando per l'anno 2007 la somma di € 1.800.000,00. Il Consorzio è stato finanziato negli anni successivi riducendo di anno in anno la somma stanziata;

con D.G.R. n. 16-13602 del 22 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di attività del summenzionato Consorzio per l'anno 2010 e con il medesimo provvedimento ha destinato la somma di € 1.200.000 stanziato sul Cap. 186256 del bilancio 2010 per l'attuazione dello stesso;

con DD. n. 502 del 28.7.2010 è stata approvata la stipula della convenzione tra il Consorzio citato e la Regione Piemonte – Assessorato Tutela della Salute e Sanità – per l'attuazione del piano di attività 2010 e contemporaneamente sono stati impegnati i fondi per il medesimo anno sull'UPB 2009;

considerata, pertanto, la necessità che il Consorzio prosegua la sua attività per l'anno 2011 consolidando e sviluppando compiti strategici in materia di sicurezza del lavoro e delle inerenti responsabilità verso terzi in conseguenza dell'assunzione di sostanze stupefacenti, esecuzioni di

analisi tossicologiche provenienti dalle Commissioni Patenti regionali, collaborazione con la Procura di Torino, con le Forze dell'Ordine e i Servizi di Pronto Soccorso per rendere più efficaci i controlli su strada per l'abuso alcolico e l'assunzione di sostanze stupefacenti nel rispetto di quanto stabilito con DD.G.R. n. 44-3957 del 2.10.2006, n. 19-6747 del 3.8.2007, n. 13-10928 del 9.3.2009 e che, per l'attività suddetta la spesa a carico del bilancio regionale sarà di € 800.000,00 che troverà copertura nel Cap. 186256 del bilancio 2011;

considerata, altresì, la necessità di approvare, nelle more di quanto previsto all'art. 3 dello Statuto di cui alla D.G.R. n. 44-3957 del 2.10.2006, il piano di attività 2011 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci", che viene allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

tutto ciò premesso,

vista la D.G.R. n. 34-28341 dell'11.10.1999;
vista la D.G.R. n. 50-3768 del 6.8.2001;
vista la D.G.R. n. 73-4611 del 26.11.2001;
vista la D.G.R. n. 44-3957 del 2.10.2006;
vista la D.G.R. n. 19-6747 del 3.8.2007;
vista la D.G.R. n. 13-10928 del 9.3.2009;
vista la D.G.R. n. 16-13602 del 22.3.2010;
vista la DD. n. 502 del 28.7.2010;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

- di approvare, nelle more di quanto previsto all'art. 3 dello Statuto di cui alla D.G.R. n. 44-3957 del 2.10.2006, il Piano di attività per l'anno 2011 del "Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci" sito in Orbassano – Regione Gonzole n 10/1 che viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale e di rinviare a successivi atti amministrativi l'attuazione del piano medesimo. Per l'attuazione del suddetto piano, la somma di € 800.000,00 sarà a carico del bilancio regionale e troverà copertura nel cap. 186256 del bilancio 2011;

- di incaricare il Settore competente della Direzione Sanità ad assumere tutti gli atti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

PIANO DI ATTIVITÀ 2011

Il Centro Regionale Antidoping (CAD) “Alessandro Bertinaria” è una struttura consortile guidata dalla Regione Piemonte, che svolge la missione strategica di **Laboratorio specialistico regionale di riferimento per la diagnostica tossicologica** (D.G.R. 3 Agosto 2007 n. 19-6647 e D.G.R. 13-10928 del 9/3/2009), ai fini di accentrare competenze e strumentazione per gli **accertamenti di abuso di alcol e di sostanze stupefacenti** e di conseguire le relative economie di scala e riduzioni di spesa. Il ruolo operativo assegnato trova più ampia cornice nella definizione di “**Laboratorio Regionale di Tossicologia**”, comprendendo al proprio interno attività che abbracciano anche la tossicologia alimentare, veterinaria, forense e industriale, con l’obiettivo di perseguire un più ampio spettro di crimini e comportamenti illeciti, mediante l’**accertamento di abuso di sostanze dopanti, farmaci, veleni**, e/o il rinvenimento delle suddette sostanze in reperti cadaverici.

Parallelamente il CAD svolge alcune **attività di diversificazione**, per affinità culturale e metodologica, volte ad ampliare i servizi offerti alla Regione Piemonte o a recuperare margini di redditività, nella prospettiva della progressiva autonomia finanziaria.

Gli obiettivi primari che il CAD si pone per l’anno 2011 sono i seguenti:

- Espandere fortemente l’attività di indagine investigativa al servizio di Procure e Tribunali del Piemonte, attraverso (a) l’istituzione presso il CAD di un moderno laboratorio di biologia forense e (b) il coordinamento con l’ASO San Luigi Gonzaga e l’ASL Torino 1-2 per la creazione di un “Centro per le Scienze Forensi”.
- Conseguire un considerevole aumento di produttività analitica, e di conseguente redditività, mediante la piena operatività della nuova strumentazione, appena installata o di imminente installazione nelle due sezioni del laboratorio.
- Promuovere un’espansione significativa dell’attività analitica del CAD, con conseguenti economie di scala, attraverso (a) la creazione di metodiche altamente innovative, di elevato contenuto informativo e basso costo alla clientela; (b) l’omogeneizzazione degli accertamenti richiesti dalle Commissioni Patenti piemontesi; (c) il miglioramento dei servizi accessori, (d) la promozione commerciale, entro e fuori-Regione Piemonte.

Premesse

Nel corso del 2010, il CAD ha conseguito i seguenti importanti risultati:

- Aumento del 95%, sull'anno precedente, dell'attività analitica di ambito tossicologico e del relativo fatturato, con un notevole ampliamento del parco-clienti, l'istituzione di nuove collaborazioni con il mondo della Sanità pubblica piemontese e il definitivo consolidamento del ruolo di riferimento laboratoristico che la Regione ha assegnato.
- Ampliamento del numero di metodiche analitiche accreditate ai sensi della norma internazionale ISO 17025:2005, che confermano il CAD quale unico laboratorio italiano di tossicologia accreditato al più alto livello nella valutazione dei sistemi di qualità.
- Conseguimento di un elevato ranking scientifico internazionale, in ambito tossicologico, come testimoniato dalla qualificata produzione scientifica, dall'inclusione del personale CAD nei "panel" decisionali internazionali, dalla quotidiana collaborazione con tutte le maggiori Istituzioni scientifiche e gestionali nazionali e internazionali, ivi compreso il Dipartimento Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi laboratoristici e di magazzino, ai fini di migliorare la sicurezza delle attività analitiche e di completare il processo di inclusione lavorativa e compartimentalizzazione dei nuclei di (a) Istituto Zooprofilattico di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; (b) A.R.P.A. – Sez. Igiene Industriale e (c) Medicina del Lavoro, presso il CAD.
- Miglioramento della redditività delle attività analitiche offerte a soggetti privati (Aziende, Società di Servizi, Laboratori privati, ecc.), attraverso varie economie di scala, riorganizzazione dei flussi produttivi, rinegoziazione coi fornitori di condizioni d'acquisto.
- Avviamento di un'intensa attività di supporto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino, regolata da apposita convenzione, per lo svolgimento di consulenze tecniche di ambito tossicologico.

Attività 1 - Accertamenti per le Procure, la sicurezza e l'ordine pubblico

Oggetto: Tutti gli accertamenti inerenti reati penalmente rilevanti

Punti di forza: Il Centro Antidoping esegue determinazioni qualitative e quantitative di tutte le comuni sostanze stupefacenti e dopanti, delle sostanze venefiche e di tutte le classi di farmaci ad azione psicotropa, su reperti autoptici, fluidi biologici, materiali di sequestro giudiziario e aliquote di sostanze stupefacenti grezze. Svolge tali analisi di concerto con le diverse Procure della Repubblica del Piemonte e con le Forze dell'Ordine, ivi comprese le pattuglie di Vigili Urbani, Polizia e Carabinieri, adibite al controllo stradale e territoriale. Collabora scientificamente con i R.I.S. Carabinieri di Roma e Parma. Fa attivamente parte della rete dei laboratori del sistema di allerta e monitoraggio del Dipartimento Politiche Antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con cui scambia informative e segnalazioni.

Opportunità: La Procura di Torino ha stipulato un accordo di Convenzione con il Centro Antidoping per l'esecuzione di analisi su reperti di sostanze stupefacenti. Il Procuratore dott. Caselli ha chiesto inoltre al Centro di realizzare un nuovo laboratorio di genetica forense, che possa effettuare in efficienza, celerità ed economia di scala la caratterizzazione del DNA da tracce biologiche. Il Procuratore Generale del Tribunale di Torino, dott. Maddalena, ha sollecitato le altre Procure del Piemonte di stipulare analoghi accordi di convenzione con il nostro Centro.

Il possibile ampliamento dello spettro di attività investigative a nuovi ambiti delle Scienze Forensi, unitamente all'allargamento delle collaborazioni a tutte le Procure che insistono sul territorio piemontese, creerebbe di fatto il nucleo del primo Centro per le Scienze Forensi del Nord-Ovest d'Italia, oltre che un osservatorio permanente per le sostanze stupefacenti, che collabori con le Forze dell'Ordine e rafforzi il raccordo con il Dipartimento Politiche Antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Obiettivi:

- (1) Creazione di un nuovo laboratorio di biologia forense presso il CAD, che sia in grado di svolgere consulenze tecniche per le Procure già a partire dall'autunno e intraprendere il percorso di accreditamento delle metodiche di identificazione personale, ai sensi della norma ISO 17025:2005, e la cui attività sia improntata all'efficienza, alla rapidità di risposta, alla convenienza economica per entrambe le parti.
- (2) Creazione di un nuovo "Centro per le Scienze Forensi del Piemonte", in collaborazione con l'ASO San Luigi Gonzaga, l'Università di Torino e l'ASL TO1-2, che unisca e sviluppi le sinergie delle diverse competenze oggi distribuite nei quattro Enti, in vista di un futuro accreditamento presso i relativi Organismi internazionali di coordinamento.
- (3) Riorganizzazione logistica dell'attività analitica inerente la caratterizzazione di sequestri di sostanze stupefacenti, con predisposizione di nuovi spazi e strutture di magazzino.
- (4) Ampliamento dell'attività investigativa di consulenza tecnica per il sistema giudiziario, attraverso la promozione delle competenze del CAD alle altre Procure della Repubblica e Tribunali del territorio piemontese.
- (5) Miglioramento e rivalidazione delle metodiche analitiche volte alla determinazione delle sostanze d'abuso e stupefacenti sulla matrice salivare, ai fini dell'applicazione rigorosa del nuovo Codice della Strada.
- (6) Sviluppo e validazione di una nuova metodica analitica ad amplissimo spettro

multiresiduale per la determinazione di tutte le sostanze psicoattive (antidepressivi, tranquillanti, ansiolitici, ecc.) sulla matrice cheratinica e in reperti autoptici.

- (7) Intensificazione della collaborazione con il Centro Soccorso Violenza Sessuale dell'ASO S.Anna, per l'accertamento dell'assunzione inconsapevole di "droghe da stupro", mediante lo sviluppo di metodiche analitiche ad altissima sensibilità, consentite dal nuovo strumento LC-MS/MS finanziato dalla Compagnia di San Paolo.

Attività 2 - Accertamenti per commissioni mediche locali patenti di guida

Oggetto: Gli accertamenti ai sensi degli articoli 186 e 187 (guida sotto l'influenza dell'alcol e di sostanze stupefacenti) del codice della strada (D. Lgs. 285/1992 e succ. modifiche) prevedono che il conducente di un veicolo possa essere sottoposto a controllo da parte degli organi di Polizia stradale, a visita medica ed esami tossicologici per verificare lo stato di alterazione. In caso di positività, il Prefetto del luogo della commessa violazione ordina che il conducente si sottoponga a visita medica e dispone la sospensione della patente fino all'esito dell'esame di revisione, delegato alle Commissioni mediche locali patenti di guida che richiedono accertamenti tossicologici sul soggetto, finalizzati al rilievo del consumo di sostanze stupefacenti e/o di alcol. Le spese sono a carico dell'interessato.

Punti di forza: La letteratura scientifica indica nell'analisi della matrice cheratinica (capelli) lo strumento idoneo ad accertare l'uso anche sporadico di sostanze stupefacenti e l'abuso di alcol (biomarcatore diretto: etil glucuronato - ETG). Il Centro Antidoping è l'unico laboratorio di tossicologia in Italia le cui metodiche di analisi siano accreditate ai sensi della norma internazionale ISO/IEC 17025. Inoltre è il Laboratorio che, in tutta Europa, processa il maggior numero di campioni di capelli. Infine, partecipa trimestralmente con successo a circuiti internazionali di intercalibrazione delle proprie procedure analitiche. Le tariffe praticate dal Centro Antidoping sono assai competitive rispetto agli altri laboratori specialistici nazionali e in particolare lombardi.

Opportunità: Al momento, soltanto le Commissioni mediche locali di Torino (ASL TO3) e Cuneo (CN1) richiedono i più corretti accertamenti sia per le sostanze stupefacenti sia per l'abuso alcolico. Le Commissioni della ASL TO1, di Strambino, Biella e Ferrovie dello Stato si rivolgono al CAD solo per le sostanze stupefacenti, ma utilizzano i Laboratori delle ASL di appartenenza per accertare l'abuso alcolico attraverso marcatori plasmatici di effetto, anziché l'ETG nel capello. Altre Commissioni richiedono analisi tossicologiche incomplete, che vengono eseguite presso Laboratori decentrati (Alessandria, Milano) o addirittura non specialistici (Verbano-Cusio-Ossola). L'auspicata omogeneizzazione degli accertamenti tossicologici ai più alti standard di qualità e la centralizzazione analitica comporterebbe un controllo omogeneo e stringente su tutto il territorio regionale e consentirebbe il ritorno economico di risorse attualmente dirottate verso altre Regioni.

Le recentissime modifiche del Codice della Strada, che prevedono accertamenti tossicologici sui neo-patentati, hanno senso soltanto se tali accertamenti verranno svolti sulla matrice cheratinica (capelli), che conserva traccia delle assunzioni pregresse.

Obiettivi:

- (1) Contribuire alla definizione di una corretta politica dei controlli tossicologici, al fine di rendere sempre più omogeneo ed efficace lo spettro degli accertamenti richiesti dalle diverse Commissioni Patenti del Piemonte, a tutela della sicurezza stradale.

- (2) Indirizzare verso il nostro Centro le analisi richieste dalle Commissioni Patenti che tuttora inviano i propri utenti/campioni ai laboratori della Lombardia.
- (3) Promuovere un'espansione dell'attività analitica del Centro mediante azioni mirate in altre Regioni (Liguria, Valle d'Aosta, ecc.), che non dispongono di laboratori regionali di riferimento per la tossicologia.
- (4) Proseguire l'attività di ricerca scientifica sui marcatori di abuso alcolico, ai fini di individuare correttamente i valori cut-off sulle diverse matrici cheratiniche, in relazione alle caratteristiche e variabilità individuali (sesso, età, indice di massa corporea).

Attività 3 - Accertamenti per mansioni professionali che comportano rischi per terzi

Oggetto: L'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 30 ottobre 2007 e l'Accordo del 18 settembre 2008 hanno stabilito l'obbligo di effettuare accertamenti tossicologici di assenza di assunzione di sostanze stupefacenti sui lavoratori addetti a mansioni che comportano rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di soggetti terzi, fra cui gli autisti di mezzi pubblici, gli autotrasportatori e i carrellisti. L'accertamento è eseguito su urina, da laboratori chimico-clinici della Sanità pubblica o direttamente dal Medico competente, mediante drug test on-site a risposta rapida, mentre l'analisi di conferma, in Piemonte, è eseguita dal CAD nell'80% dei casi.

Per quanto riguarda l'abuso alcolico, la legge 30 marzo 2001, n. 125 stabilisce il divieto di vendita e assunzione di bevande alcoliche per una varietà di mansioni lavorative, poi definite dalla Conferenza Stato-Regioni del 16 marzo 2006, che includono, oltre alle precedenti, quelle di medici, infermieri, insegnanti di scuola di ogni ordine e grado, e detentori di porto d'armi. Tuttavia, non è mai stato promulgato il decreto attuativo che stabilisca le modalità di controllo dell'eventuale alcol-dipendenza per le suddette mansioni.

Punti di forza: Sia per l'accertamento della condizione di alcol-dipendenza sia per l'accertamento di assunzione di sostanze stupefacenti, il Centro Antidoping offre al Medico competente il più ampio ventaglio di servizi a prezzi concorrenziali (tariffario regionale), che vanno dalla semplice esecuzione delle analisi di conferma, fino alla gestione globale di processo, completa di materiali, servizi infermieristici anche fuori sede, trasporto, gestione della catena di custodia e analisi di screening e di conferma.

Opportunità: Dopo qualche anno d'attesa, Magistratura e SPreSAL hanno iniziato a pretendere che le Amministrazioni, pubbliche e private, diano attuazione alle norme sul controllo dell'abuso alcolico nel mondo del lavoro, mentre i controlli sulle sostanze stupefacenti ha già trovato regolare applicazione. Benché non ancora previsto per legge, esiste l'ovvia necessità di estendere seri ed efficaci controlli di assenza di assunzione di sostanze stupefacenti ad altre categorie di mansioni lavorative, prime fra tutte quelle che comportano la detenzione di armi da fuoco (guardie giurate, guardie carcerarie, forze dell'ordine). Il previsto sviluppo di metodiche tossicologiche UPLC-MS/MS ad altissima efficienza e produttività analitica sulla matrice cheratinica, da parte del nostro Centro, potrebbe comportare una sostanziale riduzione dei costi di analisi, in modo da renderli economicamente sostenibili per le Amministrazioni Pubbliche e, nel contempo, estremamente sensibili ed affidabili dal punto di vista diagnostico.

Gli accertamenti per il consumo di sostanze stupefacenti eseguite direttamente dai Medici competenti mediante kit di drug test on-site hanno una percentuale di positività di 3-5 volte

inferiore rispetto alle analisi svolte presso i laboratori pubblici di analisi tossicologiche, fra cui il CAD, con evidente e grave sottostima del fenomeno. I costi sostenuti dalle Aziende sono ovviamente inferiori nella prima modalità di esecuzione dei test, che viene spesso preferita per motivi economici, nonostante la scarsa affidabilità.

Obiettivi:

- (1) Sviluppare nuove metodiche analitiche multiresiduali ad ampio spettro con l'obiettivo di ridurre al massimo i costi di analisi, nella prospettiva di offrire tariffe sempre più competitive.
- (2) Creare una rete autonoma di trasporto dei campioni e dei referti, in modo da ridurre i tempi morti pre- e post-analitici.
- (3) Sviluppare al massimo il sistema informatico del Centro, con gli obiettivi di snellire le procedure di accettazione, di refertazione e di archiviazione dei dati, nonché di consentire un costante monitoraggio statistico ed epidemiologico dei dati, nel rispetto della privacy.
- (4) Promuovere, presso SerT, Medici competenti, Aziende e Società di servizi, i più efficaci e moderni approcci di controllo per le sostanze stupefacenti e per l'accertamento di alcol-dipendenza, nel contesto della sostenibilità economica, ma disincentivando nel contempo l'utilizzo di procedure e analisi inutili e/o fuorvianti.
- (5) Promuovere, presso gli stessi soggetti, il ventaglio di servizi e attività offerti CAD, affinché il Medico possa scegliere le procedure più adatte al diverso contesto di applicazione delle norme.

Attività 4 - Politiche della qualità

Oggetto: Il CAD svolge esclusivamente accertamenti e analisi le cui risultanze hanno valore legale e comportano, alternativamente, condizioni di abilitazione (alla guida, alla mansione lavorativa, alla detenzione di armi, ecc.) oppure sanzioni civili e/o penali. E' evidente che tali accertamenti debbano necessariamente svolgersi nel più assoluto rispetto di alti criteri di qualità, di garanzia, di tutela della privacy.

Punti di forza: Il CAD ad oggi è l'unico laboratorio italiano di tossicologia le cui metodiche analitiche siano accreditate ai sensi della norma ISO 17025:2005, di fatto il più alto accreditamento internazionale di qualità, progressivamente reso obbligatorio in diversi Paesi europei. Il CAD ha progressivamente esteso tale accreditamento a tutte le metodiche della tossicologia, nel corso delle visite ispettive periodiche che ACCREDIA svolge (Organismo nazionale unico autorizzato). Poiché rispetta i fondamentali requisiti di sistema, il CAD è in condizioni di estendere in futuro l'accredimento alle metodiche della biologia forense.

Opportunità: Poiché gli strumenti procedurali e statistici per l'aggiornamento, la validazione e l'accredimento di metodiche analitiche vecchie e nuove sono ormai consolidati nell'esperienza del CAD, si pone l'opportunità di migliorare soprattutto la qualità delle politiche di sistema, di gestione e di autovalutazione. In questo modo, le politiche della qualità potranno investire globalmente gli aspetti di appropriatezza, efficienza, efficacia e sostenibilità economica, in relazione agli obiettivi strategici posti dalla Direzione.

Obiettivi:

- (1) Confermare l'accreditamento da parte di ACCREDIA, ai sensi della norma ISO/IEC 17025:2005, di tutte le metodiche analitiche della tossicologia (Febbraio 2011).
- (2) Svolgere il riesame di validazione e/o rivalidazione totale o parziale di tutte le metodiche già accreditate, soprattutto in relazione all'utilizzo della nuova e più sensibile strumentazione disponibile dal Settembre 2010.
- (3) Validare nuove metodiche analitiche, di ampio screening multiresiduale sulle matrici cheratinica, plasmatica e urinaria, in vista del successivo accreditamento.
- (4) Migliorare il sistema di qualità negli adempimenti ai requisiti gestionali, con particolare riferimento alla pianificazione strategica, alla valutazione di efficienza ed efficacia, alla logistica, alla gestione della documentazione e dei referti, ai servizi al cliente (pazienti, medici, aziende private, aziende sanitarie, assessorati, commissioni, procure), alla gestione dei reclami e delle non-conformità.
- (5) Iniziare ad impostare il sistema di qualità per la nascente struttura di biologia forense, negli aspetti strutturali, logistici, gestionali e metodologici.
- (6) Superare tutte le Verifiche Esterne di Qualità internazionali di ambito tossicologico, con cadenza trimestrale, su matrice cheratinica (DHF predisposta dalla Gesellschaft für Toxikologische und Forensische Chemie e HAIRVEQ predisposta dall'Istituto Superiore di Sanità), urinaria (PCQ predisposta da IMIM Hospital del Mar - Barcellona), e salivare (ORALVEQ predisposta dall'Istituto Superiore di Sanità).
- (7) Perseguire l'aggiornamento permanente del Personale, attraverso la pianificazione delle azioni formative, (a) interne al CAD, sulle politiche della gestione di qualità nell'attività di laboratorio e sulla sicurezza rispetto ai rischi di natura chimica, biologica, fisica - da estendere a tutti i nuovi assunti, tesisti e borsisti, preliminarmente all'inizio di attività; (b) esterne al CAD, attraverso la partecipazione, attiva e passiva, a corsi di aggiornamento, scuole e convegni scientifici.

Attività 5 - Accertamenti per la sicurezza degli alimenti di origine animale

Oggetto: Con specifico provvedimento, la Regione Piemonte ha istituito presso il Centro Antidoping una "Unità di Sicurezza Alimentare", di concerto e in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che è entrata nella compagine consortile. L'Unità presso il Centro Antidoping sviluppa per conto dei Settore Sanità Animale e dei Servizi Veterinari della Regione uno spettro di studi conoscitivi e analisi speciali volti alla comprensione delle modalità e della diffusione del fenomeno del doping zootecnico negli allevamenti della Regione, al di là del piano dei controlli ufficiali, regolato centralmente dallo Stato.

Punti di forza: L'esperienza olimpica dell'impiego di screening strumentali multiresiduali per rilevare la presenza di sostanze illecite nell'urina umana è stata sfruttata nel settore zootecnico per meglio evidenziare lo spettro dei trattamenti illeciti nell'allevamento animale, con l'apertura di svariati procedimenti penali a carico degli allevatori disonesti. La sofisticata strumentazione analitica disponibile a seguito dell'evento olimpico è risultata utile anche per studi sperimentali conoscitivi di farmacocinetica e metabolismo, in collaborazione con la Facoltà di Veterinaria, volti a comprendere quali siano le strategie e i tempi più idonei per l'effettuazione dei controlli ufficiali di legge.

Obiettivi:

- (1) Ampliare i programmi di ricerca scientifica promossi dalla Regione Piemonte rivolti alla farmacovigilanza, farmacocinetica e metabolismo di sostanze somministrate legalmente e illegalmente nell'allevamento animale, affinché si possano correttamente delineare i profili di rischio per i consumatori di alimenti di origine animale (carne, latticini, uova, ecc.).
- (2) Incrementare il numero e l'efficacia di analisi multiresiduali (ricerca simultanea delle 33 sostanze illecite più comunemente utilizzate in zootecnia nel corso di ogni singola analisi) sui campioni extra-Piano Nazionale Residui, decisi dalla Regione Piemonte. Estendere tali controlli alle carni di importazione.
- (3) Sviluppare e validare nuovi metodi analitici di conferma, in particolare per la classe delle promazine, volti ad ampliare lo spettro delle sostanze illecite determinabili secondo protocolli accreditati e ufficiali e delle matrici biologiche in cui tali sostanze sono determinabili, ai fini della procedibilità penale.
- (4) Proseguire la collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, per le determinazioni di pre-conferma e di conferma nei campioni di urina e fegato animali, secondo le metodiche accreditate da ACCREDIA, in vista della procedibilità penale.
- (5) Migliorare ed ampliare i protocolli analitici delle analisi tossicologiche svolte sui reperti biologici originati da casi di sospetto avvelenamento di animali domestici e selvatici, ai fini di incrementare ulteriormente le percentuali di identificazione positiva.

Attività 6 - Studi longitudinali per la tutela della salute dei giovani e degli sportivi e la prevenzione del doping

Oggetto: L'esperienza maturata dallo staff del Centro Antidoping nelle fasi di preparazione e di svolgimento dell'evento olimpico di Torino 2006 comprende, oltre all'aspetto di puro controllo analitico sulla matrice biologica ai fini sanzionatori, anche la capacità di interpretare i dati clinici e anamnestici in chiave medico-sportiva, andando ad evidenziare le situazioni di anomalia dei parametri ematologici classici e dei dosaggi ematochimici specifici, ricercandone le cause di natura fisio-patologica o ipoteticamente riconducibili a trattamenti illeciti, dando indicazioni di rischio in relazione allo svolgimento di attività sportiva agonistica.

Punti di forza: Il Centro ha svolto un importante studio-pilota biennale su più di 1500 ragazzi delle società sportive e delle scuole secondarie superiori, i quali sono stati sottoposti a visita medica e medico-sportiva, prelievi ematici e urinari per un ampio screening ematologico, tossicologico e chimico-clinico e hanno risposto a test psicologici appositamente predisposti, evidenziando importanti patologie e/o fattori predisponenti a malattie vascolari e cardiocircolatorie, nonché condizioni di potenziale rischio-doping.

Opportunità: L'accreditamento del CAD quale Laboratorio Antidoping Regionale ai sensi della legge 376/2000, conseguito nel 2008 previa visita ispettiva da parte dell'Istituto Superiore di Sanità, è stato vanificato da conflitti di competenza, mancate armonizzazioni normative e dalla forte opposizione della WADA a rinunciare ad un ruolo egemone. Dopo due anni di arresto di ogni attività per gli istituendi Laboratori Antidoping Regionali, è ora partito uno studio multicentrico coordinato dalla Commissione Nazionale di Vigilanza e

Controllo sul Doping, volto al monitoraggio clinico di un numero consistente di sportivi di alto livello, in prospettiva dell'istituzione del cosiddetto "patentino dello sportivo", che in una varietà di casi, soprattutto per gli sport di resistenza, anziché ricercare sostanze illecite in sangue e urina ai fini sanzionatori, consente la sospensione cautelativa da ogni attività agonistica degli atleti sospettati di pratiche illecite, per mere ragioni di rischio sanitario. Questa via, meglio accettata da atleti e società sportive per l'assenza di conseguenze penali, potrebbe riaprire una significativa attività analitico-clinica in campo sportivo per il nostro Centro.

Obiettivi:

- (1) Svolgere efficientemente lo studio multicentrico affidato dalla Commissione Nazionale di Vigilanza e Controllo sul Doping, affinché da questo nuovo progetto possa scaturire una più ampia attività di controllo dei parametri ematochimici e indicatori di salute nel mondo dello sport amatoriale e professionistico.
- (2) Svolgere parallelamente programmi di monitoraggio volontario, commissionati da Società sportive di atleti professionisti e dilettanti, che promuovano lo sport e l'agonismo puliti, in assenza di trattamenti non consentiti e assunzioni farmacologiche non giustificate da stati patologici.

Attività di diversificazione:

- (1) Collaborazione con il settore di Igiene Industriale dell'A.R.P.A., trasferitosi presso il CAD dal Gennaio 2010
- (2) Apertura al mercato della sezione di Medicina del Lavoro del CAD
- (3) Collaborazione con dipartimenti clinici e laboratoristici della Sanità Pubblica piemontese
- (4) Partecipazione del personale CAD a gruppi di lavoro regionali
- (5) Formazione sulle modalità di campionamento e catena di custodia destinata principalmente al personale delle ASR, dei Ser.T. e ai medici competenti.

Obiettivi:

- (1a) Favorire l'integrazione del settore di Igiene Industriale dell'A.R.P.A. nella struttura organizzativa del CAD, con particolare riguardo al sistema di qualità vigente.
- (1b) Iniziare a sviluppare una progettualità condivisa su tematiche di interesse dell'ARPA, in particolare sulla strumentazione di proprietà del CAD e/o di nuova acquisizione.
- (2a) Completare lo spettro delle metodiche analitiche utili all'offerta sul mercato, in particolare le determinazioni più complesse della medicina del lavoro per le quali i laboratori privati sub-appaltano le analisi a laboratori fuori-Regione.
- (2b) Definire le condizioni logistiche di offerta delle prestazioni erogate (prelievo e trasporto dei campioni, tempi di esecuzione delle analisi e di refertazione, modalità di trasmissione dei referti).
- (2c) Promuovere commercialmente le suddette analisi della medicina del lavoro presso laboratori privati, Medici del lavoro, Società di servizi, Aziende, predisponendo prospetti, tariffari e condizioni di contratto.
- (3) Offrire collaborazione alle diverse strutture della Sanità Pubblica per lo svolgimento di determinazioni analitiche di particolare interesse, con carattere episodico, e per le quali sia utile la sofisticata strumentazione analitica disponibile presso il CAD.
- (4) Partecipare ai gruppi regionali di studio e di lavoro, per i quali sia utile l'esperienza del personale del CAD in ambito tossicologico, laboratoristico e chimico-analitico.

Preventivo dei costi per l'anno 2011 relativo alle attività istituzionali non fatturabili, calcolate sulla base del consuntivo 2010, e ad altri costi di avvio dei laboratori di biologia forense e medicina del lavoro.

I costi del sistema qualità relativi al mantenimento dell'accreditamento secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 consentono di fornire referti validi per l'autorità giudiziaria ed internazionalmente riconosciuti.

ATTIVITA' ISTITUZIONALE E COSTI NON FATTURABILI	
TOSSICOLOGIA ANALITICA e FORENSE per ENTI PUBBLICI	260.000,00
UNITA' DI SICUREZZA ALIMENTARE - IZS	165.000,00
PRESTAZIONI PER LA POLIZIA MUNICIPALE E N.A.S.	20.000,00
LABORATORIO DI IGIENE INDUSTRIALE - ARPA	50.000,00
SISTEMA QUALITA' (norma 17025)	250.000,00
TOTALE	745.000,00
ALTRI COSTI NON FATTURABILI	
START-UP LABORATORIO BIOLOGIA FORENSE	80.000,00
CHIMICA CLINICA E SICUREZZA DEL LAVORO	50.000,00
ATTIVITA' DI RICERCA	30.000,00
TOTALE	160.000,00
TOTALE GENERALE	905.000,00